

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Torino - Capitale sociale L. 4.000.000.000 versato

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato

Assemblea ordinaria

del 30 aprile 1964

SECONDA CONVOCAZIONE

5 maggio 1964

RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1963

AVVISO DI CONVOCAZIONE

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 bis del 9 aprile 1964

CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 30 aprile 1964, alle ore 11 nella sede della Società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Bilancio al 31 dicembre 1963, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
2. - Determinazione del numero e nomina degli amministratori.

Per il caso di mancato intervento di tanti soci che rappresentino la parte di capitale richiesta dall'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin da ora per il giorno 5 maggio 1964 nello stesso luogo e stessa ora.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della Società o presso tutte le sedi ed agenzie delle seguenti Aziende di credito:

**Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia,
Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale del Lavoro,
Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara,
Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco
di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Istit-
tuto Bancario Piemontese, Istituto Bancario San Paolo di Torino,
nonchè di tutte le altre Banche associate all'Istituto Centrale
delle Banche Popolari Italiane ed all'Istituto Centrale di Ban-
che e Banchieri.**

Torino, aprile 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE

del Consiglio di amministrazione

Signori azionisti,

la situazione economico-finanziaria del nostro paese si è ulteriormente deteriorata nel 1963 ed ha messo in evidenza sintomi preoccupanti, in considerazione del clima di pesantezza, di incertezza e di sfiducia creato nell'ambito delle imprese e dei risparmiatori.

Le componenti negative già rilevate nel precedente anno si sono ancora aggravate con l'aumento dei costi, la diminuita competitività, il rallentamento della domanda estera, la sempre più ridotta redditività ed il conseguente più difficile finanziamento delle imprese, e questo stato di disagio ha determinato le più impensate ripercussioni su tutto l'apparato produttivo nazionale ed ha avuto in linea generale una influenza negativa sull'andamento di tutta l'economia.

Tra le cause determinanti della situazione attuale sono purtroppo da considerare con precedenza assoluta i forti incrementi delle retribuzioni — che risultano, da inchieste ufficiali, i maggiori tra quelli verificatisi nei paesi della Comunità Economica Europea — ed il continuo dilatarsi degli aggravi di carattere previdenziale e fiscale.

N.B. - I dati e gli indici riportati sono stati dedotti dalle « stime » ISTAT, ICE, ISCO, ENCC.

Gli indici generali della produttività si sono dimostrati del tutto inadeguati a contenere i costi in continua ascesa e, allo stato delle cose, è da pensare si debba addivenire ad una più controllata dinamica salariale e ad un più responsabile senso della misura, dato che la quasi totalità delle industrie sono nell'impossibilità di sostenere ulteriormente ed a tempo indeterminato oneri e spese non coperte dai ricavi per il mancato adeguamento dei prezzi.

Le cifre che riflettono i risultati dell'economia del nostro paese nel corso del 1963 non sono certo lusinghiere.

L'incremento del reddito nazionale lordo è stato inferiore a quello del 1962 ed ha registrato sull'anno precedente un aumento del 13,4 % in termini monetari e del 4,8 % in termini reali, ma il reddito ottenuto è stato assorbito per il 96 % dalle retribuzioni, riducendo la formazione di risparmio a limiti non adeguati a quanto sarebbe necessario per consentire il mantenimento del saggio di sviluppo economico.

Uno dei dati più significativi della gravità della situazione è il divergente andamento dei redditi, dato che i redditi da lavoro dipendente hanno mediamente registrato nel 1963 aumenti del 21 %, mentre gli altri redditi — nonostante i cospicui investimenti produttivi — sono cresciuti appena del 2,5 %; ciò che è da considerare, come è stato detto, una riduzione in senso assoluto del reddito passato a capitale in relazione alla svalutazione della moneta.

Nell'anno decorso l'attività della Comunità Economica Europea è stata caratterizzata, come era già stato predisposto, da una nuova riduzione del 10 % dei dazi tra gli Stati membri, con decorrenza dal 1° luglio 1963, e così la riduzione totale delle tariffe doganali per i prodotti industriali all'interno della Comunità è stata portata al 60 %, con due anni e mezzo di anticipo sul calendario previsto dal trattato. Alla riduzione dei dazi doganali non hanno fatto riscontro i necessari progressi verso la unificazione dei mercati sotto l'aspetto legislativo, fiscale e previdenziale, e per la parte che riguarda il mercato finanziario.

L'unificazione dei mercati è un fenomeno ben più complesso e completo di quello che può essere l'abolizione delle barriere doganali che rappresentano soltanto un sia pure importante aspetto del problema.

La sintesi panoramica della situazione in cui ci troviamo a dover operare, e che abbiamo ritenuto esporvi, deve farci riflettere, come è stato giustamente affermato, sul dovere di tutti quelli che hanno responsabilità di governo, di indurre le imprese a rinnovarsi e ad espandersi con la fiducia di poter remunerare adeguatamente i nuovi investimenti, dato che l'equa remunerazione di tutti i fattori della produzione, e quindi anche del capitale, deve essere considerata come elemento essenziale

per il buon funzionamento ed il progresso dell'economia nell'interesse della collettività.

L'attività produttiva italiana del settore cartario, secondo gli indici della produzione industriale elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica per l'anno 1963, è ulteriormente aumentata, e per avere una idea della evoluzione e della progressione continua verificatasi è sufficiente rilevare che, dal 1953 al 1963, la produzione è passata da sei milioni e mezzo ad oltre diciannove milioni di quintali, registrando un incremento di oltre il 190 per cento. Nonostante l'ampiezza di questa espansione lo scopenso tra i ricavi ed i costi di produzione è andato sempre più accentuandosi — in particolare per il sempre maggiore aggravio delle retribuzioni — ed in base alle statistiche ufficiali risulta che, nell'esercizio in esame, con riferimento all'indice 1938 = 1, il costo medio orario della mano d'opera del nostro settore è salito ad oltre 192 volte, mentre i prezzi all'ingrosso dei prodotti cartari si sono mediamente mantenuti intorno ad un indice di aumento di appena 60 volte.

Nell'ambito di questa situazione la capacità produttiva della industria cartaria, in rapporto ai nuovi impianti, sta peraltro perseguendo una espansione ben maggiore, determinando un ulteriore squilibrio tra il potenziale produttivo ed il possibile consumo effettivo del mercato, che, secondo le previsioni, non

potrà certamente assorbire nel prossimo biennio un presunto incremento di potenzialità di produzione di circa 10 milioni di quintali.

Durante il 1963 l'andamento del commercio cartario con l'estero ha messo in evidenza un sempre maggiore squilibrio. Le importazioni hanno raggiunto in quantità la cifra di 3.362.980 quintali, superando del 32,2 % quelle del 1962, per un valore di circa 45 miliardi di lire, ed i prodotti cartari importati dai paesi della Comunità europea sono stati pari al 14,2 % del totale, per un ammontare di 479.440 quintali, con un incremento del 27,5 % sul 1962 e del 403 % sul 1958, anno immediatamente precedente all'entrata in vigore del trattato di Roma.

Le esportazioni invece sono state nel complesso molto modeste ed hanno registrato un totale di circa 435.000 quintali. L'interscambio si è pertanto chiuso con uno scarto negativo di 2.927.710 quintali per un valore di circa 30 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la nostra Società è da rilevare che i consistenti investimenti effettuati, anno per anno, nell'ultimo decennio, ci hanno consentito di corrispondere con una più equilibrata elasticità alla copertura degli oneri in continua lievitazione ed anche nel decorso anno, con immutata fiducia, abbiamo proseguito ed intensificata l'opera di rinnovamento e di

rimodernamento degli impianti.

Quanto è stato fatto per l'adeguamento ed il rinnovamento dell'azienda, per far fronte sia alla pressante evoluzione tecnologica — che ha caratterizzato il più recente passato e caratterizza tuttora la presente fase dello sviluppo industriale — come pure per far fronte alle crescenti necessità di contenimento dei costi, mette in chiara evidenza la previdente tempestività con cui sono stati affrontati i più gravi problemi aziendali.

L'anno decorso è stato caratterizzato dallo sforzo teso alla installazione e all'avviamento favorevole della nuova continua che, nostro malgrado, ha subito un ritardo di oltre otto mesi sul previsto a causa degli scioperi che ne hanno fatto posticipare la consegna. I corrispondenti servizi riflettenti gli impianti termoelettrici e la depurazione dell'acqua di fabbricazione hanno ugualmente registrato imprevisti onerosi rinvii.

Possiamo dirvi che continueremo con il massimo impegno nella ricerca di idee nuove, giovandoci anche delle altrui esperienze per dare impulso ad un ulteriore e ponderato incremento degli investimenti, onde poter corrispondere alle sempre maggiori esigenze di una più qualificata ed estesa produzione.

Gli aumenti salariali del 1963 sono andati al di là di ogni previsione e le variazioni retributive hanno determinato un maggior onere di oltre il 32 %, ciò che ha comportato un au-

mento di spesa per le retribuzioni, con relativi oneri e indennità pregresse, di oltre 750 milioni con il conseguente aggravio del conto economico, che non ha potuto trovare una adeguata copertura nei prezzi di vendita. Oltretutto è da tenere presente che le assurde pretese di una limitazione indiscriminata delle ore di lavoro hanno determinato una riduzione della attività lavorativa ed una minore utilizzazione degli impianti in evidente contrasto con lo scopo fondamentale di una sana conduzione di ogni impresa che è quello di una ben programmata e piena utilizzazione del proprio potenziale produttivo.

La produzione si è mantenuta sostanzialmente sul livello dell'anno precedente, e le vendite, nonostante le difficoltà connesse ad una maggiore pesantezza del mercato, sono rimaste pressochè immutate.

Per quanto riguarda le esportazioni non si sono verificate flessioni dal punto di vista quantitativo, mentre ne è diminuito il valore fatturato a causa della sempre più spinta concorrenza, dovuta puranco al fatto che diversi paesi, un tempo tributari all'estero per gran parte del loro fabbisogno, si stanno ora attrezzando industrialmente nel campo cartario.

Il settore del « Fibrit » ha continuato a perfezionare le proprie attrezzature onde migliorare qualitativamente e quantitativamente la produzione, ed i risultati conseguiti, anche nel 1963, possono ritenersi soddisfacenti.

Le attività assistenziali, sotto i vari aspetti, sociali, culturali, ricreativi e mutualistici hanno formato oggetto delle nostre consuete cure, con piena soddisfazione dei beneficiari.

Ai collaboratori tutti — dirigenti, impiegati ed operai — che hanno lealmente prestato la loro opera per il buon andamento della azienda nel passato esercizio, porgiamo il nostro grazie.

Il 1963 è stato un anno contrastato e dominato da fattori negativi, sia economici che extra economici, che hanno appesantito il clima della già difficile congiuntura, ed il bilancio al 31 dicembre 1963 ed il relativo conto dei profitti e delle perdite che vi presentiamo per l'approvazione, redatti con i consueti criteri di valutazione, sono la risultante di quanto precedentemente esposto in merito alla situazione aziendale e di mercato.

I conti « Immobili » « Impianti e macchinari » « Mobili, attrezzature e automezzi » registrano gli incrementi che nell'esercizio sono stati originati dall'attuazione del previsto programma di potenziamento della nostra capacità produttiva volta a sopperire, con una maggiore produttività, al sempre crescente aggravio dei costi. Da un complessivo ammontare di lire 13.881.479.254 al 31 dicembre 1962 i detti conti passano a

lire 17.521.205.827, con un incremento totale di lire 3.639.726.573, corrispondente alle spese ed oneri per i nuovi investimenti.

Il maggior valore di lire 594.209.341 iscritto nel conto « Materie prime e merci » rispetto al 1962, corrisponde all'aumentato quantitativo delle giacenze di magazzino, che si sono dovute proporzionare alle disponibilità occorrenti per il previsto incremento produttivo.

Il conto « Clientela » aumenta rispetto al 1962 di lire 351.342.165 per effetto delle mutate condizioni del mercato, che hanno ulteriormente dilazionato i termini di pagamento.

I valori iscritti nel conto « Banche » e nel conto « Fornitori » sono quelli che principalmente risentono dei maggiori impegni che la Società ha dovuto assumere per realizzare il potenziamento dei propri impianti, anche in anticipo rispetto ai tempi programmati, in relazione all'accelerato evolversi della situazione.

L'incremento che si registra nel conto « Debiti e fondi diversi » corrisponde, quasi per intero, al notevole aumento dei fondi per le indennità di anzianità che sono state adeguate alle maggiori dimensioni imposte dagli aumenti delle retribuzioni verificatesi nell'esercizio e dalle più onerose norme inserite nei recenti contratti di lavoro.

La sola quota pregressa maturata lo scorso anno ammonta a oltre 220 milioni che abbiamo ritenuto di imputare intera-

mente a carico dell'esercizio senza peraltro ricorrere, come fiscalmente consentito, al suo accantonamento dilazionato. Ciò in quanto le già più volte minacciate modifiche contrattuali, proprio nella parte normativa riguardante le indennità di anzianità, e ulteriori miglioramenti retributivi, fanno prevedere nei prossimi esercizi il maturare di altre notevoli quote pregresse. Non ci è quindi sembrato opportuno alterare il risultato economico dell'esercizio, spostando a carico dei prossimi esercizi un onere che gli stessi dovranno sopportare per le quote di loro competenza.

In tal modo il conto dei profitti e delle perdite al 31 dicembre 1963 — dopo il passaggio al « Fondo ammortamento » di una quota uguale a quella accantonata nell'esercizio 1962, attribuita, con i medesimi criteri di calcolo e di ripartizione, per lire 75.000.000 agli « Immobili », per lire 562.320.561 agli « Impianti e macchinari » e per lire 37.679.439 ai « Mobili, attrezzature e automezzi » — chiude con un utile netto di sole lire 62.973.596.

Il saldo attivo così determinato, non consente, la distribuzione di un dividendo in misura adeguata a quella dei precedenti esercizi e pertanto ve ne proponiamo il suo riporto a nuovo dopo aver provveduto agli accantonamenti previsti dallo statuto sociale, come segue:

| | |
|------------------------------|---------------|
| utile dell'esercizio | L. 62.973.596 |
| alla riserva legale | » 3.150.000 |
| | <hr/> |
| residuo da riportare a nuovo | L. 59.823.596 |
| | <hr/> <hr/> |

Come indicato nell'ordine del giorno si deve provvedere, ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, alla nomina degli amministratori scaduti per trascorso triennio di carica.

Vi informiamo inoltre che in relazione a quanto ci venne proposto dagli interessati è stato nominato il rappresentante comune degli obbligazionisti con decreto di nomina del Presidente del Tribunale, secondo le norme di legge, nella persona dell'avvocato G. Werthmüller.

Torino, 18 marzo 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori azionisti,

confermiamo innanzi tutto le conclusioni sull'andamento dell'esercizio che il vostro Consiglio di amministrazione vi ha chiaramente illustrato nella sua relazione.

Abbiamo riveduto con la dovuta attenzione il bilancio chiuso al 31 dicembre 1963 e l'annesso conto economico, con la scorta degli inventari, delle scritture contabili e degli allegati predisposti, rilevando l'esatta corrispondenza dei valori di bilancio con la documentazione predetta, ed in particolare con le scritture contabili che, come di consueto, sono regolarmente tenute a sensi di legge.

Le valutazioni di bilancio risultano eseguite in piena aderenza alle disposizioni vigenti ed informate ai normali criteri di prudenza.

All'attivo riscontrerete sensibili incrementi patrimoniali, soprattutto nelle voci relative alle immobilizzazioni tecniche, per effetto della realizzazione del programma di potenziamento produttivo predisposto dal vostro Consiglio di amministrazione; altro rilevante incremento noterete nella voce rappresentativa dei crediti verso la clientela in conseguenza dell'attuale situazione di mercato.

Come contropartita di tali incrementi attivi vanno segnalati i maggiori impegni verso le banche e verso i fornitori.

I ratei e risconti vennero accertati secondo le effettive competenze dell'esercizio e pertanto hanno riscosso il nostro consenso. Il fondo liquidazione del personale, oltre che delle quote di competenza dell'esercizio, è stato incrementato di un rilevante ammontare corrispondente alle anzianità pregresse riconosciute dal nuovo contratto di lavoro; tale fondo risulta quindi adeguato ai nuovi oneri della Società per le competenze di spettanza del personale.

Le quote di ammortamento sono state mantenute nel medesimo importo dell'esercizio precedente, ossia L. 75.000.000 sono imputate agli immobili, L. 562.320.561 agli impianti e macchinari e L. 37.679.439 ai mobili, attrezzature e automezzi; non sono stati presi in considerazione a tale fine i nuovi immobilizzi ancora in corso di installazione nè quelli entrati in funzione verso la fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto alle prescritte verifiche ed abbiamo assistito alle sedute del Consiglio di amministrazione, riscontrando sempre la regolarità dello svolgimento amministrativo della Società, nonchè l'osservanza delle disposizioni di legge e statutarie.

Il bilancio ed il conto perdite e profitti chiudono con un utile di esercizio di L. 62.973.596, sulla cui destinazione esprimiamo il nostro parere favorevole; riteniamo quindi di potervene suggerire l'approvazione.

Torino, 11 aprile 1964.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1963

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|
| Capitale sociale | 1.000.000,00 | Capitale sociale | 1.000.000,00 |
| Reserve | 200.000,00 | Reserve | 200.000,00 |
| Impieghi | 1.500.000,00 | Impieghi | 1.500.000,00 |
| Totale Attivo | 2.700.000,00 | Totale Passivo | 2.700.000,00 |

BILANCIO AL

ATTIVO

| | | |
|---|-----------|-------------------------------------|
| Immobili | L. | 2.751.177.005 |
| Impianti e macchinari | » | 14.282.233.710 |
| Mobili, attrezzature e automezzi | » | 487.795.112 |
| Materie prime e merci | » | 2.423.907.908 |
| Cassa | » | 9.174.359 |
| Effetti in portafoglio | » | 39.080.006 |
| Titoli di credito a reddito fisso | » | 9.962.435 |
| Partecipazioni | » | 220.490.514 |
| Clientela | » | 1.342.757.167 |
| Fornitori c/ anticipi | » | 78.384.886 |
| Crediti e conti diversi | » | 160.308.546 |
| Differenza ricavo obbligazioni | » | 217.443.535 |
| | L. | <u>22.022.715.183</u> |
| Depositi | » | <u>2.600.000</u> |
| TOTALE | L. | <u><u>22.025.315.183</u></u> |

Conto dei profitti e delle

PERDITE

| | | |
|---|-----------|------------------------------------|
| Spese generali, interessi, ecc. | L. | 473.214.299 |
| Imposte e tasse | » | 254.870.594 |
| Quota di ammortamento | » | 675.000.000 |
| Utile dell'esercizio | » | 62.973.596 |
| TOTALE | L. | <u><u>1.466.058.489</u></u> |

31 DICEMBRE 1963

PASSIVO

| | | |
|---|----------------|-------------------------------------|
| Capitale sociale (azioni 1.600.000 da L. 2.500) | L. | 4.000.000.000 |
| Riserve: legale | L. 227.898.539 | |
| straordinaria | » 191.956.005 | |
| disponibile | » 136.188.934 | |
| conguaglio monetario | » 988.723.721 | |
| | | <u>1.544.767.199</u> |
| Fondo ammortamento | » | 7.810.000.000 |
| Obbligazioni | » | 3.951.715.000 |
| Mutui | » | 163.075.109 |
| Banche | » | 1.977.774.937 |
| Fornitori | » | 1.035.840.303 |
| Debiti diversi | » | 423.719.416 |
| Fondo liquidazione personale | » | 1.045.081.439 |
| Residuo utili esercizi precedenti | » | 7.768.184 |
| Utile dell'esercizio | » | <u>62.973.596</u> |
| | L. | 22.022.715.183 |
| Depositanti | » | <u>2.600.000</u> |
| TOTALE | L. | <u><u>22.025.315.183</u></u> |

perdite al 31 dicembre 1963

PROFITTI

| | | |
|---|-----------|------------------------------------|
| Reddito fabbricati | L. | 8.235.712 |
| Reddito terreni | » | 7.358.141 |
| Interessi e dividendi su titoli | » | 6.980.755 |
| Saldo c/ industriale | » | <u>1.443.483.881</u> |
| TOTALE | L. | <u><u>1.466.058.489</u></u> |

L'assemblea ordinaria degli azionisti, tenuta in seconda convocazione il 5 maggio 1964, esaminato il bilancio e udite le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci:

- ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1963, il relativo conto dei profitti e delle perdite e la proposta destinazione degli utili;
- ha determinato in dodici il numero degli amministratori ed ha proceduto per acclamazione alla loro nomina.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---------------|--|--|----------------------|--|--|--|---------------|--|-----------------------|----------------------|--|------------|--|---------------|-----------------------|--|----------------------|---|---------------|--|--|-----------|--|--|------------|--|--|-----------------------|--|--|------------|--|--|-----------------------|--|--|---|---------------|--|--|-----------|--|--|------------|--|--|-----------------------|--|--|------------|--|--|-----------------------|--|--|
| <table border="1"> <tr><td>1.045.087.439</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>7.768.184</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>62.573.394</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>22.021.715.183</u></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>12.400.000</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>22.021.715.183</u></td><td></td><td></td></tr> </table> | 1.045.087.439 | | | 7.768.184 | | | 62.573.394 | | | <u>22.021.715.183</u> | | | 12.400.000 | | | <u>22.021.715.183</u> | | | <table border="1"> <tr><td>1.045.087.439</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>7.768.184</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>62.573.394</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>22.021.715.183</u></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>12.400.000</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>22.021.715.183</u></td><td></td><td></td></tr> </table> | 1.045.087.439 | | | 7.768.184 | | | 62.573.394 | | | <u>22.021.715.183</u> | | | 12.400.000 | | | <u>22.021.715.183</u> | | | <table border="1"> <tr><td>1.045.087.439</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>7.768.184</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>62.573.394</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>22.021.715.183</u></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>12.400.000</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>22.021.715.183</u></td><td></td><td></td></tr> </table> | 1.045.087.439 | | | 7.768.184 | | | 62.573.394 | | | <u>22.021.715.183</u> | | | 12.400.000 | | | <u>22.021.715.183</u> | | |
| 1.045.087.439 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7.768.184 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 62.573.394 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>22.021.715.183</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12.400.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>22.021.715.183</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.045.087.439 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7.768.184 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 62.573.394 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>22.021.715.183</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12.400.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>22.021.715.183</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.045.087.439 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7.768.184 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 62.573.394 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>22.021.715.183</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12.400.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>22.021.715.183</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <p>31 DICEMBRE 1963</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <table border="1"> <tr><td>1.468.250.489</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>1.468.250.489</u></td><td></td><td></td></tr> </table> | 1.468.250.489 | | | <u>1.468.250.489</u> | | | <table border="1"> <tr><td>1.468.250.489</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>1.468.250.489</u></td><td></td><td></td></tr> </table> | 1.468.250.489 | | | <u>1.468.250.489</u> | | | <table border="1"> <tr><td>1.468.250.489</td><td></td><td></td></tr> <tr><td><u>1.468.250.489</u></td><td></td><td></td></tr> </table> | 1.468.250.489 | | | <u>1.468.250.489</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.468.250.489 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>1.468.250.489</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.468.250.489 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>1.468.250.489</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.468.250.489 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <u>1.468.250.489</u> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COSTA cav. del lav. dott. ANGELO, *presidente*

AJELLO ing. LUIGI, *vice presidente*

MARSAGLIA cav. EUGENIO, *vice presidente*

SERTORIO dott. FILIPPO, *amministratore delegato*

ACETO dott. GIUSEPPE

BOGGIO ing. FRANCO

BOSIO dott. GIOVANNI

CERRUTI rag. MARCELLO

LAFRANCONI dott. PIER FRANCO

SERTORIO dott. GIAN MARIA

TURATI rag. SILVIO

VASSALLO DI CASTIGLIONE dott. BERNARDINO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

CERUTTI prof. dott. AGOSTINO, *presidente*

BENZIO dott. MARINO

CASANA dott. PIERO

Sindaci supplenti

CASTELLINO dott. ONORATO

VERME rag. ANGELO



